



Le vacanze di Gaia

Benvenuti in una nuova puntata del podcast per intermedi. Ascolta la puntata e leggi la trascrizione qui sotto con la spiegazione di alcune parole ed espressioni utili.

Stefano

Ciao, io sono Stefano.

Gaia

Ciao, io sono Gaia.

Stefano

Ciao a tutti e benvenuti a una nuovissima puntata del podcast di italiano intermedio con me, Teacher Stefano e Gaia! Ciao Gaia!

Gaia

Ciao Stefano, ciao a tutti. Come stai?

Stefano

Bene, bene, tu come sei bella **abbronzata**!

Gaia

Eh beh sì, devo dire, mi sono abbronzata quest'estate. Sono contenta di aver raggiunto questo obiettivo, però sai, comunque, anche io ti vedo con un bel **colorito**.

Abbronzato/a: che ha la pelle più scura per il sole.

Il colorito: il colore della pelle del viso. Qui "avere un bel colorito" significa avere un bell'aspetto, abbronzato.

Stefano

Eh sì, dopo l'estate un po' di colore lo prendiamo tutti, dai!

Gaia

Sì, sì. E ora possiamo dire anche bentornati a tutti i nostri ascoltatori. Siamo tornati dopo la nostra pausa estiva.

Stefano

Vi siamo mancati?

Gaia

Beh spero di sì, spero che gli siamo mancati un po'. Dai, secondo me sì. Secondo te Stefano?

Stefano

Spero di sì! Oh, da 1 a 10 scriveteci nei commenti quando... quando? Quanto vi siamo mancati da 1 a 10, scrivetelo nei commenti!

Gaia

Però, diciamo, stavo dicendo, questa puntata ora la stiamo girando comunque un po' prima, perché questa puntata uscirà proprio all'inizio di settembre.

Stefano

Sì, è ancora agosto!

Gaia

Ora è ancora agosto, quindi è ancora estate proprio, ancora estate, però... nel senso, io sono super emozionata di settembre, cioè dell'arrivo del mese di settembre. Eh sì, tu no?

Stefano

Sì, sì, io no! No, allora, aspetta, aspetta, aspetta!

Gaia

Ok, ce lo spieghi tra poco, aspetta, aspetta, ce lo spieghi tra poco perché prima devi ricordare una cosa importante.

Stefano

Che potete scarica... potete, ma dovete scaricare la trascrizione, parola per parola, di questo episodio, perché io e Gaia useremo tante belle parole ed espressioni molto utili che vi aiuteranno tantissimo a migliorare e ampliare il vostro vocabolario in italiano! E potete scaricare la trascrizione, parola per parola, con queste spiegazioni utili cliccando sul link nella descrizione di questo episodio o visitando la nostra pagina web www.teacherstefano.com/podcast.

Gaia

E io vi ricordo di seguire il podcast cliccando su "segui" o "follow" per non perdere nessuna puntata. Stefano, siamo un po' **arrugginiti**, devo dire.

Stefano

Siamo un po' arrugginiti, è vero? Perché non giriamo il podcast da un bel po'! E quindi sì, siamo un po' arrugginiti, però è così! Esatto, esatto!

Gaia

Dobbiamo un attimo riprendere, **riprendere la mano**, diciamo. Quindi, scusa, ci stavi dicendo perché tu non vuoi che arrivi settembre?

Stefano

No, non è vero che... Allora, posso dire una cosa, comunque? Se hai più di 17 anni, onestamente, diciamoci la verità, il periodo dell'anno conta **fino a un certo punto**. Cioè, quando andavamo a scuola, è bello che arrivava l'estate, le vacanze lunghe di due mesi, però, onestamente, adesso ogni periodo dell'anno è quello che è.

Gaia

Sì, è un po' più simile, diciamo, non c'è questo magari grande cambiamento, come quando si andava a scuola, si ricominciava la scuola. Però vabbè, posso dirti, nel mio immaginario settembre è sempre un po' un mese di inizio, capito? Inizio della fine dell'anno, non lo so, mi dà...

Stefano

Esatto, esatto! No, ma secondo me è inizio dell'anno, perché io sono tra quelle persone che crede che l'anno debba iniziare a settembre, cioè perché devi iniziare a gennaio, capito? Il fatto che inizi a gennaio con il

Arrugginito/a: fuori allenamento, poco pratico perché non si fa una cosa da tempo. Letteralmente: coperto di ruggine come il metallo che rimane al sole per tanto tempo.

Riprendere la mano: espressione che significa tornare pratici e sicuri in qualcosa dopo una pausa.

Fino a un certo punto: solo in parte, non del tutto.

freddo, che alle cinque di pomeriggio, già è buio. Cioè, tu inizi una cosa nel momento più sbagliato, capito? Invece, settembre è fantastico, perché fa ancora caldo, le giornate sono lunghe.

Gaia

Beh, bello l'idea che inizia a settembre. Però dipende dai punti di vista, dipende da dove sei, perché se sei in Australia o se sei magari in Brasile, a gennaio fa caldo, è estate...

Stefano

E vabbè, vabbè, allora, ascolta... Io ho la mia vista italo-centrica, ok? Con l'Italia al centro, e penso solo a questo, poi ognuno si fa le proprie...

Gaia

Però è una cosa che **mi fa strano** pensare, perché se tu ci pensi, tu sei nato a dicembre e tu sei nato in inverno, ok? Comunque è proprio inverno, inverno. In realtà, nell'altro **emisfero**, essere nati a dicembre vuol dire essere nati in un periodo in cui fa caldo, cioè in estate.

Stefano

Sì, è chiaro, sì. Oddio, è vero! Wow! Sì, è così strano, perché io sono abituato...

Gaia

Io sono nata a maggio, quindi è tipo autunno, fine autunno, capito?

Stefano

Sì...

Gaia

È strano.

Stefano

Oddio, è strano, perché noi comunque associamo molto il nostro compleanno al periodo dell'anno, no? Cioè, il mio compleanno è freddo, fa freddo, no? Quindi immaginare che in realtà se fossi nato dall'altra parte del mondo... Aiuto!

Gaia

Eh, sì, sì, sì, è proprio inverno. Vedi, però sarebbe bello festeggiare il

Fare strano (mi fa strano):
espressione informale: dare una sensazione insolita.

L'emisfero: ognuna delle due metà della Terra (emisfero nord ed emisfero sud).

proprio compleanno nell'altro emisfero, così da avere un'esperienza di compleanno diversa, cioè in una stagione diversa.

Stefano

Sì, molto interessante. Nell'altro emisfero... mi piace, mi piace.

Gaia

Cioè, sarebbe bello, esperienza da fare. E magari qualche nostro ascoltatore l'ha fatto, eh, che magari era in Europa o in altri paesi e quindi c'erano le stagioni al contrario, diciamo. Bello, bello.

Stefano

Sì, allora, è che per me è sempre difficile, perché il fatto che il mio compleanno sia il 26 dicembre, sai, dopo Natale, di solito stai con la famiglia, però a volte forse... Sì, ma comunque... no, io una volta...

Gaia

Sì, sì, è sempre un periodo in cui si sta in famiglia.

Stefano

Il mio compleanno non l'ho mai passato via, mai.

Gaia

Vabbè, secondo me succederà, eh.

Stefano

Cioè, tranne, vabbè, quando sono stato...

Gaia

È una cosa che... quando eri negli Stati Uniti.

Stefano

Quando ho fatto l'anno all'estero. Però sì, forse voglio festeggiare il mio compleanno fuori, lo farò.

Gaia

Vedi, magari lo festeggi in Brasile, così è estate e vivi l'**ebbrezza** di festeggiare il tuo compleanno in estate.

L'ebbrezza: sensazione forte di gioia ed emozione. Qui "vivere l'ebbrezza di" significa provare l'emozione di.

Stefano

In Brasile, esatto, così è stato. Esatto, esatto.

Gaia

Dai, sarebbe molto bello. E poi, posso dirti una cosa a proposito del Brasile, perché ora parleremo un po' di quello che io ho fatto durante le mie vacanze. E nelle mie vacanze sono andata a mangiare una sera in **una churrascaria**, ok?

Una churrascaria: un posto dove si mangia il churrasco, la grigliata di carne tipica del Brasile.

Stefano

Ah, sì?

Gaia

Però qui a Treviso, non ero fuori a Treviso. E appunto, per chi non conoscesse...

Stefano

Comunque Treviso è una... posso dire una cosa su Treviso? Allora, Treviso è questa città buco, **è un buco**, è piccola. Cioè, diciamoci la verità, non è una città grande, esatto, è piccola, ed è questa città vicino Venezia, è di una internazionalità incredibile.

È un buco: espressione informale per indicare un posto molto piccolo.

Gaia

Sì, è piccola. Nella città ci sono circa 88.000, 85.000 abitanti, non è grande. Sì. Allora, internazionale ora non lo so.

Stefano

Ma dai, ci sono un sacco... allora, dal punto di vista culinario, ci sono un sacco di cose interessanti, eh?

Gaia

Sì, sì, sì, sicuramente.

Stefano

Che in una città media di 80.000 persone non c'è, capito? Normalmente.

Gaia

No, no, no, c'è un bel... però stiamo... è che siamo al nord Italia e secondo

me da questo punto di vista c'è un po' più di varietà, capito?

Stefano

Sì, sì, sì.

Gaia

A livello proprio di proposte, di ristoranti, di cucine. Quindi ho mangiato in questo... in questo ristorante dove facevano il churrasco, che è questa grigliata di carne, ok?

Stefano

Sì.

Gaia

È stata buonissima.

Stefano

Ma, cioè, come funziona che ti portano... cioè, che girano con i piatti?

Gaia

No, allora, in questo ristorante giravano in pratica con **gli spiedini** grandi, quindi questi...

Stefano

Ah, ok, sì, sì, sì.

Gaia

Appunto questi... non so come chiamarli, mettiamo una foto nella trascrizione. Non so bene come descriverli. Dove c'era **infilzata** la carne e passavano e ti chiedevano... ti dicevano che cos'era e ti chiedevano se la volevi e allora ti tagliavano il pezzo e tu lo prendevi con delle **pinzette** e lo mettevi nel piatto.

Stefano

Ok.

Gaia

Gli spiedini:



Infilzare: mettere dentro qualcosa con una punta, come la carne infilzata negli spiedini..

Le pinzette:



Ma ho mangiato benissimo, è stato buonissimo e ho proprio pensato, vorrei tanto andare in Brasile e mangiare tante buone cose.

Stefano

Che figata! Ok.

Gaia

Anche perché ti dico, cioè nel senso, questo alla fine era un ristorante in... era un ristorante qui a Treviso, quindi non è che... quanto può essere tipico, capito, del brasiliano.

Stefano

Ma i proprietari erano brasiliani?

Gaia

Sì, sì, sì, anche alcuni camerieri erano brasiliani, quindi sì, sì, sì, è una cosa molto bella, però appunto ho detto, cavolo, secondo me in Brasile si mangia benissimo, quindi mi piacerebbe scoprire un giorno.

Stefano

Ah, ok, dai, allora. Sì.

Gaia

Anche in altri paesi, eh, che ora mi sono trovata a mangiare qualcosa, diciamo, di più tipico brasiliano. Passatemi il termine, perché è sempre qui a Treviso, quindi sempre così tra virgolette.

Stefano

Bello. Sì, ma io... Anch'io ho fatto un'esperienza del genere, vi ricordo, che forse negli Stati Uniti, una cosa del genere che, appunto, giravano con i piatti, con la carne, e tu decidevi che cosa volevi. Era interessante, cioè, molto carina come cosa.

Gaia

Sì, sì, ho assaggiato la picanha, che non si dice proprio così, ma è buonissima, molto molto buona. E poi facevano questa cosa che non so se è una cosa che si mangia normalmente in Brasile o no, però facevano l'ananas alla griglia con **la cannella**, mamma mia, è buonissima, veramente buona, buona. Quindi, amici brasiliani, fateci sapere se voi la mangiate l'ananas così normalmente, se mangiate questa frutta così

Che figata!: esclamazione informale per dire "che bello!", "che cosa fantastica!".

La cannella: spezia dolce e profumata, usata soprattutto nei dolci.



con la cannella, buonissima. E quindi sì, ho mangiato molto molto bene.

Stefano

Oh, buono. Ok. L'ananas, sì, con la cannella e lo zucchero. Ok. Sì, sì, è una cosa normale. Bello, e quindi sei andata lì per festeggiare il compleanno di Simone.

Gaia

Eh sì, sì, abbiamo festeggiato i suoi trent'anni, lui **ci teneva** ad andare lì e quindi abbiamo fatto una bella cena, anche se eravamo **di ritorno** dalla nostra vacanza.

Tenerci (a): dare molta importanza a qualcosa, desiderarlo davvero.

Stefano

Oh, che bello. Oh. Eh, infatti, perché non mi racconti un po', perché alla fine, cioè, non è che abbiamo parlato tanto, nel senso, non ci siamo...

Gaia

Quindi, no, ma penso di non aver detto nemmeno, o l'ho detto forse nell'ultima puntata, nella puntata in cui ci siamo salutati.

Stefano

Sì, abbiamo parlato dell'isola dove sei stata, forse, l'abbiamo menzionata.

Gaia

Ok, vabbè, la rimenzioniamo, sono stata all'Isola d'Elba, che è quest'isola della Toscana, che appartiene al territorio della Toscana ed è un'isola bellissima, veramente bellissima. Siamo stati lì una settimana e mi è piaciuto fare, Stefano, questa vacanza italiana, perché nel senso non mi capitava comunque da tempo di fare così una settimana, in questo caso una settimana di mare, quindi mi sono proprio sentita nella vacanza tipica italiana, quella che vai al mare, capito?

Stefano

Eh, ripetilo, però, eh. Sì. Sì. Esatto, è che per una settimana non fai niente, **spegni il cervello**.

Spegnere il cervello: espressione che significa smettere di pensare e rilassarsi completamente.

Gaia

Esatto, mamma mia, è stato bellissimo, è veramente, cioè posso dirti, io non ero mai andata dal lato del Tirreno, del mar Tirreno, ok? Perché noi viviamo, esatto, un po', geografia, esatto.

Stefano

Sì, facciamo una piccola lezione di geografia. Il mar Mediterraneo, ok, si divide in mar Adriatico, che è quello che va da Venezia, insomma, dalla laguna Veneta, fino alla Puglia, a Trieste. Quella parte, ok? Fino ad arrivare alla punta della Puglia. Poi inizia lo Ionio, il mar Ionio, che è quello che si trova. Perché la Puglia è **bagnata** da due mari, a destra dall'Adriatico e a sinistra dallo Ionio. E poi c'è il mar Tirreno, che è tutto quello che parte dalla Liguria.

Gaia

Vabbè, da Trieste, diciamo, comunque, vabbè. Sì, esatto, che bagna la Sardegna, che la Sicilia, comunque.

Stefano

Esatto, la Liguria arriva fino a Calabria, vabbè, bagna la Toscana, la... Lazio, la Campania.

Gaia

Allora, Stefano, meno male, noi non insegniamo geografia, non siamo professori di geografia, quindi...

Stefano

Non so se la Sicilia è il mare Tirreno.

Gaia

Non lo so, infatti me lo stavo chiedendo, mamma mia.

Stefano

La Sicilia, secondo me, è un mare a parte. Forse no, chissà.

Gaia

Vabbè, ma in che senso a parte?

Stefano

Non lo so, non ne capisco. Che poi io mi chiedo, cioè, scusa, ma alla fine il mare è sempre lo stesso, no?

Gaia

Mamma mia, le persone che ci stanno ascoltando, che conoscono un

Bagnare (un mare): quando un mare tocca una costa o una regione.

po' più di geografia di noi, e non è difficile, si staranno **mettendo le mani nei capelli**. Però no, hai ragione, perché sto guardando una **cartina**, ok?

Stefano

Eh, sì.

Gaia

E quindi abbiamo detto il mare Adriatico, il mare Ionio, cioè il mar Tirreno, e però poi la parte sud della Sicilia dice mare di Sicilia, questa cosa.

Stefano

E vedi? Secondo me è qualcosa... Allora, ma che poi io non capisco, nel senso, il motivo per cui tu debba dare dei nomi diversi allo stesso mare.

Gaia

Sì, perché tu dici alla fine, stiamo parlando sempre di Mediterraneo, è certo.

Stefano

Cioè, alla fine è sempre mar Mediterraneo. Sì, cioè, per me alla fine è come se, tipo, prendi un lago, il lago di Como, e poi sulla base, tipo, della città che bagna...

Gaia

Vabbè, però non è la stessa cosa, un lago è un'area più **circoscritta**.

Stefano

Vabbè, ho capito, però anche il mar Mediterraneo, se mi confronto il mar Mediterraneo con l'oceano Pacifico, il mar Mediterraneo è una **pozzanghera**.

Gaia

Ok, sì, sì, certo.

Stefano

Quindi potrebbe chiamarsi solo mar Mediterraneo, secondo me, onestamente. C'è tutti questi nomi.

Mettersi le mani nei capelli: espressione per indicare disperazione o grande sorpresa negativa.

La cartina: la mappa geografica.

Circoscritto/a: limitato, chiuso dentro un'area piccola e precisa.

La pozzanghera: piccola raccolta d'acqua per terra dopo la pioggia. Qui usata per dire "piccolissimo"

Gaia

Allora, un professore...

Stefano

Qui anche sulla base... Cioè, la mia domanda è, tipo, dove finisce il mar Adriatico e dove inizia il mar Ionio, capito? Cioè, non è che ci sono dei **confini**, delle linee.

Gaia

In questa, invece, in questa cartina che sto guardando ci sono dei confini, che il mare Adriatico finisce al canale di Otranto. Otranto è un posto in Puglia, al sud della Puglia, e poi inizia il mar Ionio, capito?

Stefano

Sì, ho capito, però sono inventati. Ah, è molto specifico. Wow, è che noi esseri umani siamo un po' ossessionati da voler dare il nome alle cose. E io adoro questa cosa qui di noi esseri umani, capito? Che vogliamo, capito, sempre trovare il nome per tutto. Che bello!

Gaia

Sì, dipende.

Stefano

Però è difficile.

Gaia

Vabbè, in ogni caso questo **excursus** sul mar Mediterraneo e i suoi mari mi fa molto ridere, quindi perdonateci per questa **chiacchiera** non richiesta sulla geografia.

Stefano

Possiamo tornare all'Isola d'Elba?

Gaia

Ok, e quindi ritornando all'Isola d'Elba, appunto ti stavo dicendo ho fatto questa vacanza tipica italiana, anche se, cioè io da italiana ti devo dire ci sono delle cose che non mi piacciono dell'Italia, ok?

Stefano

Il confine: la linea che divide due territori o due zone.

L'excursus: digressione, discorso che si allontana dall'argomento principale.

La chiacchiera: discorso leggero e informale. Qui "chiacchiera non richiesta" = discorso che nessuno aveva chiesto.

Vabbè, è giusto.

Gaia

Io sono la prima a dire l'Italia è uno dei paesi più belli al mondo, cioè su questo nel senso siamo d'accordo, però allo stesso tempo secondo me tante bellezze dell'Italia e tanti posti dell'Italia potrebbero essere gestiti meglio, ok?

Stefano

Ok.

Gaia

Perché io appunto ho fatto questa vacanza tipo a me non piacciono i **lidi**, e ne abbiamo già parlato dei lidi, quindi degli **stabilimenti balneari** sulle spiagge, ci sono questi stabilimenti privati sulle spiagge che sono **suolo pubblico**. In Italia questa cosa non è una cosa che mi piace, com'è gestita, quanto ti fanno pagare, io non sono, esatto, io non sono per niente sostenitrice di questa cosa, ecco e solo questo ci manca.

Stefano

Terribile. Guarda, se io dovessi... Allora, se io dovessi mai entrare in politica... La prima cosa che farei come presidente del Consiglio è... triplicare, anzi quadruplicare i prezzi degli affitti, anche se non si chiamano affitti, si chiamano **concessioni**, degli stabilimenti balneari, dei lidi. Perché adesso...

Gaia

Ma ti posso dire io non farei solo quello, io toglierei anche, cioè che, perché ora per legge c'è che **un tot** della spiaggia deve essere spiaggia libera, ora non so la percentuale, quindi però la alzerei la percentuale di spiaggia libera, ma aspetta con servizi, nel senso con docce pubbliche che possono essere utilizzate, bagni, cestini, cioè cose proprio che esatto, esatto, perché ho pensato alla Spagna in questo caso, questa cosa dell'Italia infatti mi ha fatto molto innervosire. Ora, quando siamo stati all'Elba abbiamo visto diverse spiagge, perché essendo un'isola, e questa cosa Stefano mi ha fatto molto ridere, ritorniamo sempre un po' a cose di cui non capisco niente, ovvero i venti, perché tu ti svegli la mattina, cioè sei su un'isola all'Elba in questo caso, ti svegli la mattina non è che dici ah, vado a questa spiaggia, no, devi controllare, c'è **il maestrale**, c'è **lo scirocco**, che quindi sono nomi di venti, allora se c'è quel vento tu devi andare a Ovest, se c'è quell'altro vento devi andare a Sud. Cioè, per favore, non mi dite che vento c'è, perché se tu dici a Gaia,

Il lido: stabilimento privato sulla spiaggia, con ombrelloni e lettini a pagamento.

Lo stabilimento balneare: la struttura privata su una spiaggia che affitta ombrelloni e lettini.

Il suolo pubblico: il terreno che appartiene a tutti, allo Stato, non ai privati.

La concessione: il permesso ufficiale di usare un bene pubblico (qui un pezzo di spiaggia) pagando lo Stato.

Un tot: una quantità, una parte.

Il maestrale: vento freddo che soffia da nord-ovest.

guarda oggi c'è il maestrale, Gaia ti dice ok, cioè non so che cosa dirti, cioè qual è la mia realtà, ok. Io voglio solo che, infatti andavamo all'hotel, alla reception, e dicevamo dove possiamo andare oggi? Cioè, dimmi dove posso andare.

Stefano

Sì, alzeresti la percentuale. Bagni. Come qui in Spagna, cioè, la base, eh? No, questa è una cosa che io odio dell'Italia, terribile. Scusi, in base al vento che c'è oggi. Ma poi come si fa a sapere che vento c'è? Cioè c'è un'app?

Gaia

Esatto, ma sì c'è un'app, ma infatti io avevo quest'app e la guardavo, infatti poi un giorno ho deciso io, e Stefano, è stato il giorno in cui siamo stati benissimo, abbiamo trovato una spiaggia fantastica, ho trovato questa spiaggia che era molto grande in realtà, e di solito all'Isola d'Elba non sono molto grandi le spiagge, ed era poco affollata, cioè c'erano pochissime persone, c'erano solo due lidi verso una parte della spiaggia, noi siamo andati nella parte di spiaggia libera, Stefano, siamo stati di un bene, che io veramente sarei voluta stare lì fino alle nove di sera, perché poi sono quelle spiagge dove c'erano solo dei signori anziani che vivono lì vicino, e basta, cioè c'è questo silenzio, hai spazio, perché io la cosa che odio di andare in spiaggia, e in Italia in alcuni posti succede, è che tu vai in spiaggia, le spiagge effettivamente in alcune località balneari italiane sono piccole, non c'è tanto spazio, sono strette, però cosa fanno i lidi? Cosa fanno? Perché hanno quello spazio di spiaggia, invece di metterti boh, dieci, venti ombrelloni, te ne mettono quaranta, ok?

Stefano

Piccole, sì, sono strette. Certo.

Gaia

E quindi tu stai vicino alle persone, sei **appiccicato**, che se ti alzi per prendere una cosa tu stai camminando nell'ombrellone dell'altra persona, cioè, allora, questa cosa a me dà **fastidio**, cioè non mi piace, non mi piace, anche perché poi le persone, giustamente, uno parla, cioè non mi piace tutta questa cosa dello stiano vicini così, no, io voglio avere il mio spazio, ok?

Stefano

Nell'ombrellone. Sì, sì, sì. Certo.

Lo scirocco: vento caldo che soffia da sud-est.

Appiccicato/a: attaccato, troppo vicino a qualcosa o qualcuno.

Dare fastidio: espressione che significa disturbare, essere sgradevole.

Gaia

Quindi, sì, questa dove siamo andati che ti stavo dicendo che ho scelto io in base al vento, vedi, ormai sono anche diventata brava, esatto, tra un po' faccio **la marinaia**, no, però è stata molto bella perché appunto era semi vuota ed era una spiaggia libera, grande, dove io avevo tutto il mio spazio, e quello, sì. Invece, sì, scusate, sono un po' **polemica** verso i lidi, però questa cosa la dovevo dire, la dovevo dire, perché molto molto buono, veramente buono. Ti dico, abbiamo mangiato in hotel perché avevamo la formula della **mezza pensione**, quindi la colazione e la cena, a pranzo invece abbiamo mangiato cose molto così, a caso, semplici e a cena avevamo appunto, ogni sera in hotel avevamo, potevamo scegliere tra diversi menù e il menù cambiava ogni giorno e abbiamo mangiato pesce, carne, anche vegetariano, quello che volevi, ma Stefano ho mangiato veramente bene. Sì, sì, potevi scegliere, tu avevi a cena direttamente, loro ti portavano il menù e tu avevi per l'antipasto, il primo e il secondo, avevi tre o quattro scelte per ognuno.

Stefano

E questa spiaggia era libera. Bravissimo. Marinaia. Una marinaia. Ok. Bellissimo. Ma va bene così. E senti, e com'è stato il cibo all'Isola d'Elba? Semplicissimo. Ok. Ah, potevi scegliere quindi. E quando sceglievi, a cena direttamente o...? Ah, bello. Ah, wow. Non è sempre... cioè non è troppo, troppo, troppo comune per la mezza pensione, perché di solito la mezza pensione prevede o pasto fisso o scegli dal menù normale del ristorante. Puoi scegliere tipo delle **portate**, ma non hai questa cosa delle opzioni. Bella.

Gaia

Sì, sì, cambiavano ogni giorno, infatti no, siamo stati piacevolmente sorpresi da questo. E poi ti dico, la cucina che facevano era comunque una cucina italiana moderna e una cosa che facevano spesso era unire la frutta con il pesce o la carne, ok?

Stefano

E quindi ogni giorno era diverso. Mamma mia, bello. Ok. Bellissimo, ok.

Gaia

Quindi ho mangiato, magari una sera c'era una pasta che era con i gamberi e le arance, ok?

Stefano

La marinaia: la persona che fa parte dell'equipaggio di una nave e che lavora al porto o in nave.

Polemico/a: che critica facilmente e ama discutere e protestare.

La mezza pensione: formula d'albergo che comprende colazione e cena, ma non il pranzo).

La portata: ogni piatto di un pasto, come l'antipasto, il primo, o il secondo.

Gamberi e arance?

Gaia

Sì, sì.

Stefano

Oddio.

Gaia

Un altro giorno, sì, sì, era molto buono, sì, e c'era tipo una crema di ricotta, particolare, e un'altra sera c'era il gel di **pompelmo**. Usavano molto questi frutti, un'altra sera ho mangiato il melone, esatto, esatto.

Stefano

Era buono? Mamma mia. E soprattutto poi per l'estate, che fa caldo comunque, piacevole.

Gaia

Però ti dico, non ho mai mangiato così tante cose che unissero il dolce e il salato insieme.

Stefano

Ok.

Gaia

E una sera ho mangiato come antipasto, c'era il prosciutto crudo e c'era un gelato al limone, ok?

Stefano

Ok.

Gaia

E delle mandorle.

Stefano

Un gelato al limone e delle mandorle?

Gaia

Il pompelmo: agrume grande, giallo o rosa, dal sapore un po' amaro.



E questi tre gusti insieme, io non li ho mai mangiati, cioè non ho mai mangiato prosciutto crudo, limone e mandorle. Cioè, è un insieme particolare. Cavolo, stavano benissimo insieme, cioè mi è piaciuto molto. L'unica cosa è che il gelato al limone era un po' troppo dolce, che si contrastava comunque col salato del prosciutto, però, esatto, però era un po' dolce come risultato.

Stefano

Del prosciutto, perché comunque il prosciutto tende a essere un po' salato. Ok. Però è una bella idea.

Gaia

Però sai, sì, sì, sì, mandorle, limone e prosciutto crudo, veramente buono, buono. Un'**accoppiata** che non conoscevo.

Stefano

Bello.

Gaia

E quindi sì, abbiamo assaggiato un bel po' di cose, infatti abbiamo mangiato tanto in quei giorni, sicuramente più del normale, più del normale. E infatti siamo stati molto, molto contenti.

Stefano

Vabbè, in vacanza è così, non bisogna **privarsi** di nulla. Bello.

Gaia

E poi Stefano, ti posso dire una delle cose che mi è piaciuta di più è che la sera, non tutte le sere, ma in hotel, che era un hotel molto grande, perché poi aveva tipo un parco e poi aveva la piscina e l'accesso al mare, quindi la sera tu avevi tanto spazio per stare lì, potevi metterti dove volevi dopo cena. E alcune sere c'era musica dal vivo e quindi tu stavi **in riva al mare** e potevi metterti magari sulla **sdraio**, **allungarti**, sentire la musica dal vivo in riva al mare. Posso dire è una delle cose più belle che posso fare in vacanza.

Stefano

E che tipo di musica c'era?

Gaia

L'accoppiata: la combinazione di due cose insieme.

Privarsi (di): rinunciare a qualcosa, non concederselo. Qui "non privarsi di nulla" = concedersi tutto.

In riva al mare: sulla spiaggia, proprio vicino all'acqua.

La sdraio:



E c'era la prima sera, infatti mi è piaciuto molto, musica italiana degli anni '70-'80, quindi sì, musica molto bella che io apprezzo molto. Quindi è stato veramente bello.

Stefano

Ah, bello.

Gaia

Quante volte ho detto bello? Forse troppe.

Stefano

Eh, però significa che insomma hai un viaggio che proprio ti è piaciuto, ti sei rilassata, hai mangiato bene, hai visto dei posti molto belli. Ragazzi, se cercate in effetti su internet Isola d'Elba, d-apostrofo-Elba, veramente ci sono delle spiagge, dei luoghi incredibili, molto molto bella. E quanto tempo di **traghetto** è da là?

Gaia

Dalla Toscana si parte da Piombino, partendo da lì ci vuole un'ora, quindi è poco.

Stefano

Ah, un'ora. Sì, è vicino.

Gaia

Ci vuole un'ora e si arriva alla città proprio principale dell'Isola d'Elba e da lì, naturalmente, se mai doveste andare in vacanza all'Isola d'Elba, e ve lo consiglio molto perché è molto bella, però vi serve una macchina per spostarvi o comunque un mezzo di trasporto che può essere anche un motorino o qualcosa del genere, anche se io consiglio la macchina in generale.

Stefano

Sì.

Gaia

Però sì, ti devi spostare un po' in macchina. La cosa è che l'Isola non è grande, quindi puoi raggiungere facilmente un po' tutti i posti, però naturalmente d'estate è trafficata.

Allungarsi: stendersi, sdraiarsi per riposare.

Il traghetto: nave che porta persone e macchine da una parte all'altra del mare.

Stefano

Sì.

Gaia

Poi non è che ci sono queste strade ampie e grandi, no, sono strade comunque abbastanza strette e alcune devi salire proprio. Infatti abbiamo fatto delle strade proprio in cui salivi sulla montagna, diciamo, passatemi il termine.

Stefano

Ok.

Gaia

Perché sì, ma perché una parte dell'Isola comunque è **in rilievo**, perché ci sono proprio delle montagne. Esatto, esatto. Infatti ci sono molte spiagge, non molte, però alcune che possono essere raggiunte solo in barca, non possono essere raggiunte.

***In rilievo:** che ha montagne o zone alte.*

Stefano

Eh sì, è perché è un'isola vulcanica. Ah, wow. Perché non c'è una strada.

Gaia

No, non c'è una strada, alcune sono anche difficili da raggiungere, anche se c'è una strada però devi fare una parte di... magari devi salire un po' a piedi proprio, ti dico, non con la macchina.

Stefano

Strada... Ah, ok.

Gaia

Sì, sì, sì. Ma infatti quest'app a cui io mi riferivo, che mi diceva i venti, mi diceva anche per ogni spiaggia se era facile, difficile o media e ti dice anche tutti i servizi.

Stefano

Che app è, scusa?

Gaia

Esatto, che si chiama, se non sbaglio, Isola d'Elba Spiagge, cioè proprio

per l'Isola d'Elba. Sì, sì, sì.

Stefano

Ah, è proprio un'app dell'Isola d'Elba, è specifica.

Gaia

Sì, sì, è specifica.

Stefano

Ok, sì sì. Incredibile.

Gaia

Questa me l'ha consigliata il ragazzo di mia sorella che è un grande **conoscitore** dell'isola.

Stefano

Dell'Elba.

Gaia

Sì, sì, sì. Ma guarda, è fatta benissimo, ma infatti sai che ho pensato, Ste? Cioè io vorrei un'app del genere per tanti altri posti, perché ti diceva, ma ti diceva tutto, ti diceva per ogni spiaggia, il parcheggio, se c'erano servizi, se c'erano ristoranti vicini, ti diceva se si può andare con i bambini, se si può andare con gli animali, tutto.

Stefano

Ogni posto, ogni luogo. Sì. Sì.

Gaia

Cioè veramente complimenti a chi l'ha creata questa app, ci vorrebbe, sai, cioè per tanti posti secondo me sarebbe molto utile.

Stefano

Molto interessante. Sì, sì sì sì. Sì.

Gaia

Quindi sì.

Stefano

Un conoscitore: persona che conosce molto bene un argomento o un luogo, un esperto.

Va bene, Gaia, è stato davvero un piacere sentire questa...

Gaia

Aspetta Stefano, volevo solo dirti, ma io in queste settimane di assenza ti sono mancata?

Stefano

Ah. Ogni giorno io mi svegliavo e pensavo a te.

Gaia

Ogni giorno. Ah, pensavi a me?

Stefano

Ok.

Gaia

Proprio come primo pensiero, addirittura!

Stefano

Sì sì sì. Come primo pensiero, appena aprivo gli occhi, pensavo a quanto mi mancassi.

Gaia

Allora, sei un falso, sei un falso, però vabbè.

Stefano

No, vabbè, però è ovvio.

Gaia

No, però lo so che ti sono mancata, sì, sì, sì, comunque è la persona con cui parlo di più al giorno, sì.

Stefano

Allora, il discorso è questo. È che io e Gaia, anche se viviamo comunque distanti, ci sentiamo tipo ogni secondo. Cioè, nel senso siamo sempre sempre al telefono, per motivi di lavoro, ma anche in generale. Sì, sì, totalmente. Quindi, quando appunto uno dei due va in vacanza o per qualche giorno non è disponibile perché stiamo facendo altre cose, la

sentiamo la mancanza.

Gaia

Sì, è strano, perché cambia proprio la routine, sì, è vero, è vero, ma guarda che in realtà almeno tre giorni alla settimana anche per me, cioè tu sei la prima voce che sento, quindi...

Stefano

Cioè io sento comunque il piccolo vuoto, capito? Cambia la routine, brava, capito? Nel senso, nella maggior parte dei giorni tu sei la prima voce che sento, capito? Quando mi sveglio. Eh sì, capito, perché ti chiamo. Ecco, vedi? E vabbè, però comunque dai, sono veramente contento che tu abbia passato delle buone vacanze.

Gaia

Eh sì, o se hanno visitato l'Isola d'Elba, o se c'è qualcuno che ha visitato l'Isola d'Elba, fatecelo sapere, sono molto curiosa.

Stefano

Grazie mille per averci condiviso il tuo viaggio e magari abbiamo ispirato qualche persona a visitare l'Italia e andare all'Isola d'Elba. Eh, fatecelo sapere nei commenti. Sì sì sì. E non dimenticate di scaricare la trascrizione ,parola per parola, di questo episodio con la spiegazione di alcune parole ed espressioni un po' più difficili che io e Gaia abbiamo usato nel corso di questa puntata, cliccando sul link nella descrizione di questo episodio o visitando la nostra pagina web www.teacherstefano.com/podcast.

Gaia

E non dimenticate di seguire il podcast cliccando su "seguì" o "follow" per non perdere nessuna puntata.

Stefano

Fantastico, allora io direi che noi ci sentiamo come sempre nella prossima puntata.

Gaia

Ciao!

Stefano

Sentire la mancanza:

espressione che significa provare nostalgia per qualcosa o qualcuno che non c'è.

Ciao!

⋮